

“

Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa (Mt 10,34-11.1)



Parrocchie di Carlazzo, Gottro, Corrido e Buggiolo

Bollettino della Comunità pastorale “S. Antonio abate”

Anno 46° - n. 37 - 5 ottobre 2025

- Sesta Domenica dopo il Martirio di S. Giovanni -

FESTA della MADONNA del ROSARIO

**Ottobre
dedicato al
Santo Rosario**

Cari fratelli e sorelle, il mese di ottobre, ormai vicino, nella chiesa è particolarmente dedicato al santo rosario. Perciò invito tutti, ogni giorno del prossimo mese, a pregare il rosario per la pace, personalmente, in famiglia e in comunità. (Papa Leone XIV, udienza generale di mercoledì 24 Settembre 2025)

**A GOTTRO, DA LUNEDÌ A VENERDÌ, VIENE RECITATO
IL S. ROSARIO ALLE 17.30 IN CHIESA**

IL ROSARIO, UNA PREGHIERA DA RISCOPRIRE...



Il Rosario della Vergine Maria, sviluppatosi gradualmente nel secondo Millennio al soffio dello Spirito di Dio, è preghiera amata da numerosi Santi e incoraggiata dal Magistero.

Nella sua semplicità e profondità, rimane, anche in questo terzo Millennio appena iniziato, una preghiera di grande significato, destinata a portare frutti di santità.

Essa ben s'inquadra nel cammino spirituale di un cristianesimo che, dopo duemila anni, non ha perso nulla della freschezza delle origini, e si sente spinto dallo Spirito di Dio a « prendere il largo » per ridire, anzi 'gridare' Cristo al mondo come Signore e Salvatore, come « la via, la verità e la vita » (Gv 14, 6), come « traguardo della storia umana, il ful-

cro nel quale convergono gli ideali della storia e della civiltà »). Il Rosario, infatti, pur caratterizzato dalla sua fisionomia mariana, è preghiera dal cuore cristologico.

Nella sobrietà dei suoi elementi, concentra in sé *la profondità dell'intero messaggio evangelico*, di cui è quasi un compendio.)

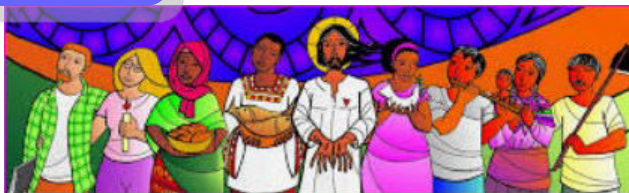
In esso riecheggia la preghiera di Maria, il suo perenne *Magnificat* per l'opera dell'Incarnazione redentrice iniziata nel suo grembo verginale.

Con esso il popolo cristiano *si mette alla scuola di Maria*, per lasciarsi introdurre alla contemplazione della bellezza del volto di Cristo e all'esperienza della profondità del suo amore.

Mediante il Rosario il credente attinge abbondanza di grazia, quasi ricevendola dalle mani stesse della Madre del Redentore.

Giovanni Paolo II, Rosarium virginis Mariae n. 1

OTTOBRE MISSIONARIO



L'ottobre missionario di quest'anno, 2025, si pone in piena sintonia con il grande Giubileo ordinario dedicato al tema della Speranza. Nella Bolla di indizione di questo Anno Santo, Papa Francesco auspicava: *«Possa la luce della speranza cristiana raggiungere ogni persona, come messaggio dell'amore di Dio rivolto a tutti! E possa la Chiesa essere testimone fedele di questo annuncio in ogni parte del mondo!»* (Bolla *Spes non confundit*, 6).

Viviamo in un mondo nel quale sembra regnare più la preoccupazione che la speranza; un mondo sul quale si addensano sempre più minacciose nubi di guerra; aumenta in tutti noi l'ansia per i cambiamenti climatici e per la sopravvivenza di molti popoli e del pianeta stesso.

In questo clima così sconcertante, come cristiani siamo chiamati a mantenere viva la certezza che Dio non è assente a queste nostre preoccupazioni e ci chiama ad una “missione speciale”: *«lasciarci guidare dallo Spirito di Dio e ardere di santo zelo per una nuova stagione evangelizzatrice della Chiesa, inviata a rianimare la speranza in un mondo su cui gravano ombre oscure»* (Messaggio del Santo Padre per la Giornata Missionaria Mondiale 2025).

È questo il motivo principale della nostra preghiera e del nostro impegno in questo ottobre missionario. Non possiamo dimenticare che la nostra fede ha il suo fondamento in Gesù Cristo, diventato vittima di un mondo ingiusto e crudele che lo ha condannato a morte, *«e a una morte di croce»* (Fil 2,8), pur non riconoscendo in lui alcuna colpa (*cf Gv 19,4*), ma che riconosciamo come “il Risorto”, “il Vittorioso”, colui che ha sconfitto ogni forma di male, anche di quel male che agli occhi degli uomini sembrava irreparabile, cioè la morte.

È qui, nella fede pasquale, che troviamo la fonte della nostra Speranza! E di questa Speranza noi siamo testimoni e annunciatori. *«A tal fine, occor-*



re rinnovare in noi la spiritualità pasquale, che viviamo in ogni celebrazione eucaristica e soprattutto nel Triduo Pasquale, centro e culmine dell'anno liturgico. Siamo battezzati nella morte e risurrezione redentrice di Cristo, nella Pasqua del Signore che segna l'eterna primavera della storia. Siamo allora "gente di primavera", con uno sguardo sempre pieno di speranza da condividere con tutti, perché in Cristo "crediamo e sappiamo che la morte e l'odio non

sono le ultime parole" sull'esistenza umana» (Messaggio del Santo Padre per la Giornata Missionaria Mondiale 2025).

Il primo impegno, in questo ottobre missionario giubilare sarà, per noi e per le nostre comunità, la preghiera. A questo ci esorta il Santo Padre: *«Non dimentichiamo che pregare è la prima azione missionaria e al contempo "la prima forza della speranza"»* (ibidem).

Al termine del suo messaggio, infine, il Papa rinnova l'invito a valorizzare la Giornata Missionaria Mondiale nel suo carattere universale: *«Insisto ancora ... sul servizio delle Pontificie Opere Missionarie nel promuovere la responsabilità missionaria dei battezzati e sostenere le nuove Chiese particolari»* (ibidem). Ricordiamo ciò che ci dice il Decreto "Ad Gentes" (Concilio Vaticano II): *«A queste opere infatti deve essere giustamente riservato il primo posto, perché costituiscono altrettanti mezzi sia per infondere nei cattolici, fin dalla più tenera età, uno spirito veramente universale e missionario, sia per favorire una adeguata raccolta di sussidi a vantaggio di tutte le missioni e secondo le necessità di ciascuna»* (Decr. Ad gentes, 38).

L'ottobre missionario sia, per tutti noi e le nostre comunità, occasione per rinnovare la vocazione di discepoli-missionari, *«lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera»* (Rm 12,12).

don Giuseppe Pizzoli da: <https://www.missioitalia.it/ottobre-missionario-2025/>



Nel 2025 celebriamo l'ottavo Centenario della composizione del ***Cantico delle creature***. Francesco d'Assisi, nella primavera del 1225, alcuni mesi dopo l'esperienza della Verna, volle passare un periodo di cinquanta giorni presso il monastero di san Damiano, dove vivevano Chiara e le prime sorelle povere.

Durante quel soggiorno a san Damiano, dopo una notte travagliata dai dolori delle sue malattie, ma anche visitata dal Signore che gli aveva dato la certezza del suo amore e della salvezza, Francesco compose quell'inno di lode e di ringraziamento a Dio, che tutti conosciamo.

Celebrare il centenario del Cantico delle creature ci conduce a un cambiamento radicale nel nostro

rapporto con il creato, che consiste nel sostituire, al possesso, la cura della nostra casa comune.

Infatti, ognuno di noi deve rispondere con sincerità a queste domande: come voglio vivere il rapporto con le altre creature? Come un dominatore che si arroga il diritto di fare con esse ciò che vuole? Come un consumatore di risorse che vede in esse un'opportunità per trarne qualche vantaggio?

Oppure come un fratello che si ferma davanti al creato, ammira la sua bellezza e si prende cura della vita? Ci troviamo di fronte a una sfida antropologica ed ecologica che determinerà il nostro futuro, perché esso è collegato al futuro della nostra Madre e Sorella Terra. Siamo invitati a riproporre alla società contemporanea «il linguaggio della fraternità e della bellezza nella nostra relazione con il mondo» (Laudato si' 11).

Da: <https://ofm.org/centenario-francescanoil-cantico-delle-creature.html>

Altissimu, onnipotente, bon Signore,
tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedictione.

Ad te solo, Altissimo, se konfano,
et nullu homo ène dignu te mentovare.

Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le tue creature,
spetialmente messor lo frate sole,
lo qual'è iorno, et allumini noi per lui.
Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:
de te, Altissimo, porta significatione.

Laudato si', mi' Signore, per sora luna e le stelle:
in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.

Laudato si', mi' Signore, per frate vento
et per aere et nubilo et sereno et onne tempo,
per lo quale a le tue creature dàì sustentamento.

Laudato si', mi' Signore, per sor'aqua,
la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta.

Laudato si', mi' Signore, per frate focu,
per lo quale ennallumini la nocte:
ed ello è bello et iocundo et robustoso et forte.

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre terra,
la quale ne sustenta et governa,
et produce diversi fructi con coloriti flori et herba.

Laudato si', mi' Signore, per quelli ke perdonano per lo tuo amore
et sostengo infirmitate et tribulatione.

Beati quelli ke 'l sosterrano in pace,
ka da te, Altissimo, sirano incoronati.

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra morte corporale,
da la quale nullu homo vivente pò skappare:
guai a-cquelli ke morrano ne le peccata mortali;
beati quelli ke trovarà ne le tue sanctissime voluntati,
ka la morte secunda no 'l farrà male.

Laudate e benedicete mi' Signore et rengratiate
e serviateli cum grande humilitate.

Il Cantico delle creature





a CORRIDO

Il giorno 21 settembre scorso siamo stati invitati alla festa per gli “over 70” organizzata dal comune di Corrido.

Per noi è stata una bellissima giornata e soprattutto l’occasione per conoscere ancora di più la nostra nuova comunità di Corrido, sia gli ospiti speciali invitati per questa occasione, sia l’amministrazione comunale che ha organizzato questo evento, sia i giovani che hanno servito a tavola.

Vogliamo dunque esprimere il nostro ringraziamento a tutti coloro che hanno reso bella questa giornata, coronata anche da una divertente tombolata!

Crediamo che momenti come questo sono preziosi per la vita di una comunità!

Don Vincenzo e don Michele

Domenica 5 ottobre, Festa della Madonna del Rosario a Gotto, sarà pregato il Santo Rosario alle ore 17.30. Per tutto il mese di ottobre la preghiera del rosario proseguirà ogni giorno feriale, sempre alle ore 17.30.

Martedì 7 ottobre, presso l’Oratorio di Carlazzo, alle ore 20.00, si terrà un incontro aperto a tutti i laici della Comunità pastorale che sono disponibili a dare il proprio contributo per la preparazione della Festa di Ingresso dei nostri sacerdoti, don Vincenzo e don Michele del 30 novembre.

Giovedì 9 ottobre, in oratorio a Corrido: riunione organizzativa per la festa di San Martino del 9 novembre p.v.

Quest’anno la Festa della Madonna di Gnallo a Carlazzo viene anticipata a **domenica 19 ottobre**, dal memento che domenica 26 sarà amministrata la Santa Cresima.

CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA 5 ottobre

- 6a dopo il Martirio di S. Giovanni

ore 9.00	Corrido:	S. Messa (<i>defunta Pretti Graziella</i>)
ore 10.30	Gottro:	S. Messa solenne in onore della Madonna del Rosario (<i>defunti: Antonella, Claudina e Biagio</i>)
ore 17.30	Gottro:	S. Rosario
ore 18.00	Carlazzo:	S. Messa (<i>defunti: Castelli Pietro e Sergio // Piergiorgio, Titti e Antonio</i>)

LUNEDI' 6 ottobre

- Mem. fac. di San Bruno

MARTEDI' 7 ottobre

- Mem. della B. Vergine Maria del Rosario

ore 17.30	Seghebbia	S. Messa
-----------	-----------	----------

MERCOLEDI' 8 ottobre

- Feria

ore 9.00	Carlazzo	S. Messa (<i>defunte: Vischi Marisa e Marconi Nada</i>)
----------	----------	---

GIOVEDI' 9 ottobre

- Mem. fac. dei dei Ss. Dionigi e c.

ore 17.00	Corrido	S. Messa (<i>defunto Card. Dionigi Tettamanzi</i>)
-----------	---------	--

VENERI' 10 ottobre

- Mem. fac. di S. Daniele Comboni

ore 9.00	Gottro	S. Messa (<i>defunto Padre Grisante Caneva - missionario comboniano</i>)
----------	--------	--

SABATO 11 ottobre

- Mem. fac. di S. Giovanni XXIII

ore 20.30	Buggiolo	S. Messa
-----------	----------	----------

DOMENICA 12 ottobre

- 7a dopo il Martirio di S. Giovanni

ore 9.00	Corrido:	S. Messa (<i>defunti: Trincavelli Sandro - 14 a, Castelli Pietro, Elena, Teresa, Fabio, Piero e Alberto - 20mo a.</i>)
ore 10.30	Gottro:	S. Messa (<i>defunti Cattaneo Antonio e Vittoria</i>)
ore 18.00	Carlazzo:	S. Messa

Don Vincenzo:

cell. 380 3215919

Don Michele:

cell. 338 3041243

Casa parrocchiale Carlazzo

Tel. 0344 - 181 2702

E-mail parrocchia:

parrocchia.carlazzo@gmail.com

E-mail bollettino:

bollettino.noi@gmail.com

Pagina Facebook

Comunità Pastorale Sant'Antonio Abate